

Cinque Martiri, i bambini intonano il Guerriero di Mengoni

FERNO - L'Inno di Mameli cantato da grandi e piccoli e i vessilli di Ferno e Samarate e delle associazioni partigiane e territoriali alzati al cielo hanno dato inizio, ieri mattina, in sala consiliare, alla commemorazione dei Cinque Martiri. Ovvero i partigiani della Prima Brigata Lombardia **Nino Locarno, Silvano Fantin, Dante Pozzi, Claudio Magnoli e Paolo Salemi**. Avevano tra i 18 ed i 24 anni e vennero trucidati senza alcuna pietà il 5 gennaio 1945 dalle squadre fasciste, in località Cascina Brabbia. Ha detto nel suo discorso l'assessore **Elena Piantanida** (Cultura): «Questa tragedia deve essere testimonianza per un futuro senza più odio» ricordando i cinque eroi di Ferno e Samarate come «giovani idealisti che si affacciavano alla vita e che l'hanno sacrificata per pace, giustizia e libertà». A dare un tono di novità alla

solenne commemorazione ci hanno pensato i bambini di quinta elementare della scuola primaria Monsignor Bonetta che hanno ricordato i Cinque Martiri interpretando le note del Guerriero del cantautore **Marco Mengoni**. Insomma guerriero come lo spirito di chi ha lottato per la libertà dell'Italia contro le forze del male, chi non ha mai mollato la presa ed è sempre rimasto in piedi e a testa alta come gli uomini e la donna della Resistenza riscuotendo grande apprezzamento per il messaggio intergenerazionale. Ha aggiunto il sindaco fernesino **Mauro Cerutti**: «Essere qui significa ricordarsi di tutti i caduti, sensibilizzare i giovani alla memoria, testimonianza, libertà, fratellanza, solidarietà e rispetto, siamo liberi grazie a chi li ha creduto, dobbiamo rivalutare il ruolo della famiglia e la nostra società». Ha rimarcato il vice-

sindaco e assessore samaratese **Alessandra Cariglino** (Cultura): «Noi non dobbiamo solo tramandare ma trasmettere la conquista di valori come democrazia e libertà, non dobbiamo mai dimenticare e soprattutto dobbiamo raccontare i principi storici della nostra società». Chiusura del direttore del Cesvov Varese **Maurizio Ampolini**: «Il vero senso è una memoria non fine a se stessa ma una memoria che diventa ricordo, serve nuovo impegno, vera partecipazione». E sabato sera al Circolo cooperativo di via Mazzini serata sulla Resistenza locale con l'eroina e testimone **Carla Locarno**, lo spettacolo teatrale "Mimose: Racconti di eccellenze femminili" di **Marco Rinaldie Lazzaro Calcagno** ed una mostra sulla storia della Resistenza Partigiana locale.

Matteo Bertolli



I ragazzi delle scuole alla commemorazione dei Cinque Martiri (foto Blitz)

PREALPINA 04-01-2016